



Seconda raccomandazione sulle Linee guida strategiche future per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura

Gennaio 2020



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) esprime la propria riconoscenza per il supporto fornito dai finanziamenti dell'UE.

Nel 2009, la Commissione ha pubblicato la risoluzione *"Un nuovo impulso alla strategia per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura europea"* elaborata a seguito della strategia per l'acquacoltura dell'UE dal 2002. La Commissione era giunta alla conclusione che l'acquacoltura dell'UE non aveva mostrato alcuna crescita dal 2002 e la comunicazione del 2009 mirava a "identificare e affrontare le cause di questa stagnazione". La comunicazione indicava le problematiche principali. Nel 2013 la Commissione ha pubblicato i propri *"Orientamenti strategici per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura nell'UE"*. La Commissione ha nuovamente concluso che la produzione acquicola nell'UE era in una fase di stagnazione e ha affrontato quattro aree prioritarie per sbloccare il potenziale dell'acquacoltura nell'UE. Nel 2018 il Parlamento europeo ha pubblicato una relazione d'iniziativa intitolata *"Verso un settore dell'acquacoltura europea sostenibile e competitivo"*. Tale relazione afferma che l'acquacoltura europea è in fase di stallo e che gli orientamenti strategici "non corrispondevano alle aspettative del settore". La relazione indica anche molte difficoltà. Nel 2020 la Commissione elaborerà nuovi orientamenti per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura in linea con l'aggiornamento dei piani strategici nazionali dei diversi Stati membri.

Gli sforzi passati non hanno di fatto prodotto l'effetto desiderato. Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) ritiene che le ragioni principali siano da individuare nell'incapacità delle autorità competenti di rispondere a sfide chiave specifiche e in un'insufficiente attuazione degli orientamenti da parte delle istituzioni stesse. Il CCA propone che gli orientamenti riveduti siano più mirati e più agili con un periodo di revisione di 18 mesi a rotazione. Il CCA sottolinea l'importanza che gli orientamenti mirino a incrementare la crescita sostenibile e rispecchino le esigenze settoriali, sociali e ambientali.

La presente raccomandazione elenca le azioni specifiche decise all'unanimità dal CCA. Queste azioni sono state raggruppate in capitoli con ambito di applicazione analogo. In ciascun capitolo, le azioni sono state classificate in base al soggetto tenuto a intraprenderle: la Commissione europea, gli Stati membri o lo stesso CCA. Il CCA raccomanda che tali azioni vengano incluse dalla Commissione europea nel documento dei prossimi Orientamenti strategici per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura europea e che gli Stati membri accolgano le azioni raccomandate.

La presente raccomandazione include anche delle osservazioni in merito all'ultimo documento di orientamento rivisitato delle Linee guida strategiche. Tali osservazioni sulla struttura degli orientamenti futuri intendono fornire alla Commissione europea chiare raccomandazioni per la revisione degli orientamenti strategici al fine di promuovere un'acquacoltura UE sostenibile e competitiva, che generi crescita e occupazione.

A. Elenco delle azioni raccomandate

1. Garanzia di una crescita sostenibile nell'acquacoltura attraverso l'ottimizzazione delle procedure di licenza

Compiti specifici degli Stati membri

- Attuare una pianificazione territoriale coordinata per le acque e i terreni e garantire un'adeguata assegnazione dello spazio per la crescita sostenibile dell'acquacoltura.
- Basare la pianificazione dell'acquacoltura su un approccio ecosistemico.
- Individuare le migliori pratiche e i margini di miglioramento.
- Attuare misure atte a ridurre i tempi e i documenti necessari per ottenere una licenza per l'acquacoltura e altre autorizzazioni.
- Raccogliere informazioni sul numero di istituzioni coinvolte, la durata dell'iter e i costi per gli allevamenti nuovi o già esistenti.
- Eseguire un'analisi dei principali oneri amministrativi (tempo/costi) nei diversi tipi di acquacoltura.
- Raccogliere informazioni sul numero di nuove licenze concesse nel periodo 2014-2018, sul tasso di accoglimento delle domande di licenza e sui principali motivi di rifiuto.
- Coinvolgere le autorità (regionali e non) con competenze in aree non direttamente correlate all'acquacoltura ma in settori collegati, ad es. ambiente, gestione dei bacini fluviali, nell'attuazione di detti orientamenti.

Compiti specifici della Commissione europea

- Organizzare seminari annuali sulle migliori pratiche.
- Preparare un documento di orientamento dedicato allo "spazio ambientale" per l'acquacoltura in relazione alla Direttiva quadro sulle acque e alla Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino.
- Individuare le migliori pratiche e i margini di miglioramento.
- Preparare un documento di orientamento volto ad accelerare l'esercizio di screening per le PMI ai sensi della direttiva Habitat.
- Raccogliere informazioni sul numero di istituzioni coinvolte, la durata dell'iter e i costi per gli allevamenti nuovi o già esistenti.
- Eseguire un'analisi dei principali oneri amministrativi (tempo/costi) nei diversi tipi di acquacoltura negli Stati membri.
- Raggiungere le autorità competenti di secondo livello al fine di sensibilizzarle agli sforzi di indirizzo della Commissione per la promozione dell'acquacoltura sostenibile.
- Diffondere studi ed esperienze per aiutare gli Stati membri nella pianificazione.

Compiti specifici del CCA

- Eseguire uno screening dei Codici di migliori pratiche per l'acquacoltura e formulare delle raccomandazioni.

2. Miglioramento della competitività dell'acquacoltura UE

Compiti specifici degli Stati membri

- Promuovere il miglioramento delle prassi rispettose del benessere dei pesci in tutte le forme di acquacoltura. Concentrare la crescita sulle forme di acquacoltura sostenibili che offrono servizi ecosistemici e un potenziale più elevato di benessere animale.
- Garantire che i fondi del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) siano adeguatamente stanziati a favore dell'acquacoltura sostenibile, ivi compreso lo sviluppo di prodotti acquicoli sostenibili.
- Fornire alle organizzazioni di produttori, alle organizzazioni interprofessionali e ad altri programmi riconosciuti dall'UE il massimo livello di aiuto FEAMP.
- Introdurre piani strategici nazionali per promuovere le azioni efficaci dell'acquacoltura volte a ridurre gli oneri amministrativi relativi all'acquacoltura.
- Il rilascio di un singolo atto da parte di un'istituzione per autorizzare l'attività di acquacoltura resta valido fintantoché il titolo di locazione/proprietà è valido e viene rispettata la legislazione specifica.
- Incoraggiare le organizzazioni dei produttori, le organizzazioni interprofessionali e gli altri programmi ufficialmente riconosciuti ad aumentare le informazioni ai consumatori sui valori dei prodotti dell'acquacoltura sostenibile dell'UE.

Compiti specifici della Commissione europea

Governance generale

- Garantire che i piani strategici nazionali per l'acquacoltura affrontino la riduzione degli oneri amministrativi.
- Fornire alle organizzazioni di produttori, alle organizzazioni interprofessionali e ad altri programmi riconosciuti dall'UE il massimo livello di aiuto FEAMP.
- Garantire che il prossimo FEAMP sia introdotto in modo tempestivo.
- Preparare un progetto di orientamenti circa le modalità di definizione di "acquacoltura sostenibile".
- Promuovere il trasferimento dei risultati dei progetti di ricerca europei.
- Ridurre la burocrazia a livello degli Stati membri mediante l'identificazione delle migliori pratiche per l'amministrazione del FEAMP.
- Coordinare e sostenere la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione per l'acquacoltura attraverso tutti i programmi e fondi dell'UE pertinenti, comprese le valutazioni sugli impatti climatici dell'acquacoltura dell'UE.
- Organizzare seminari annuali sulle migliori pratiche FEAMP.

Benessere degli animali

- Garantire che il benessere dei pesci sia incluso nel programma di lavoro del centro di riferimento dell'UE per il benessere degli animali al fine di coordinare e divulgare i lavori di ricerca, sviluppare linee guida specifiche per le specie e produrre pacchetti formativi.
- Formulare una strategia volta a migliorare il benessere dei pesci, in linea con le intenzioni della legislazione UE sugli animali da allevamento, che incoraggi e sostenga gli acquacoltori a superare le prescrizioni di legge ogniqualvolta sia possibile. In tale contesto, occorre sviluppare parametri efficaci per la macellazione delle specie da allevamento; la garanzia che le attrezzature da macello siano efficaci e che l'animale venga stordito; lo sviluppo di indicatori di input/output adeguati alla gamma di specie allevate; la formulazione di orientamenti sulle migliori prassi per il benessere dei pesci e la garanzia della coerenza tra le normative esistenti.

- Garantire che gli standard di benessere dei pesci siano parte integrante della comunicazione sull'alta qualità della produzione UE.
- Promuovere il miglioramento di prassi rispettose del benessere animale in tutti i tipi di acquacoltura. Concentrare la crescita sulle forme di acquacoltura sostenibili che offrono servizi ecosistemici e un potenziale di benessere più elevato.

3. Stabilire condizioni di parità

Compiti specifici degli Stati membri

- Implementare e controllare le prescrizioni e le disposizioni di legge in materia di etichettatura (informazioni al consumatore).
- Supportare lo sviluppo delle organizzazioni dei produttori e delle organizzazioni dei produttori e delle organizzazioni interprofessionali, ivi comprese quelle a livello transnazionale.

Compiti specifici della Commissione europea

- Garantire che i regolamenti agricoli dell'UE siano inclusi negli audit dell'UE delle importazioni da Paesi terzi e nei programmi di auditing per le importazioni di soggetti terzi.
- Lanciare una campagna di comunicazione sui punti di forza dell'acquacoltura UE.
- Mettere in evidenza le differenze tra i prodotti acquicoli che provengono da allevamenti dell'UE e quelli di importazione (in termini di tracciabilità, sostenibilità, benessere dei pesci, benessere dei lavoratori e i vantaggi sociali derivanti dall'autosufficienza alimentare dell'UE) in qualsiasi decisione.
- Trovare una soluzione duratura con il governo turco per garantire condizioni di parità per l'importazione di pesci allevati in Turchia.
- Migliorare la trasparenza dei mercati e diffondere le informazioni dei mercati sulle tendenze.
- Garantire che le regole di etichettatura (informazioni per il consumatore) siano pienamente attuate.

Compiti specifici del CCA

- Facilitare iniziative di autoregolamentazione e agevolare la loro comunicazione al consumatore.
- Sostenere la strutturazione della produzione acquicola e della relativa commercializzazione, compresa la certificazione e l'etichettatura.
- Contribuire ad una migliore analisi di mercato del settore.

4. Miglioramento dell'accettazione sociale dell'acquacoltura e dei suoi prodotti

Compiti specifici degli Stati membri

- Promuovere la consapevolezza dell'acquacoltura UE nel pubblico.
- Usare gli appalti pubblici di prodotti ittici per spronare il miglioramento sul fronte del benessere dei pesci e della sostenibilità.
- Promuovere l'uguaglianza di genere nell'acquacoltura.

Compiti specifici della Commissione europea

- Promuovere la consapevolezza dell'acquacoltura UE nel pubblico.
- Riconoscere e valorizzare alcuni tipi di piscicoltura d'acqua dolce e molluschicoltura.
- Promuovere l'uguaglianza di genere nell'acquacoltura.

5. Maggiore integrazione dell'acquacoltura nell'ambiente

Compiti specifici degli Stati membri

- Creare programmi idroambientali che agiscano a sostegno dei servizi di fecondazione naturale ed ecosistemici offerti dalle pratiche acquicole, quali la piscicoltura d'acqua dolce, la molluschicoltura e l'alghicoltura.
- Promuovere catene di consumo di prodotti ittici attraverso l'integrazione dell'acquacoltura nell'economia locale.
- Incoraggiare una maggiore sostenibilità dei mangimi ittici attraverso un miglior approvvigionamento di tutti gli ingredienti. Sostituire gli ingredienti con quelli sostenibili (ad es. promuovere l'uso di derivati e scarti di rifilatura, alghe, insetti, proteine vegetali e oli).

Compiti specifici della Commissione europea

- Riconoscere e valorizzare alcuni tipi di piscicoltura d'acqua dolce, molluschicoltura e alghicoltura.
- Incoraggiare una maggiore sostenibilità dei mangimi ittici attraverso un miglior approvvigionamento di tutti gli ingredienti. Sostituire gli ingredienti con quelli sostenibili (ad es. promuovere l'uso di derivati e scarti di rifilatura, alghe, insetti, proteine vegetali e oli).
- Individuare le opportunità per sostenere le organizzazioni UE del settore dell'acquacoltura attraverso l'aggiornamento delle guide relative all'impronta ambientale dei prodotti e all'impronta ambientale delle organizzazioni per tale settore.
- Promuovere la riduzione dell'impronta ambientale dell'acquacoltura.

Compiti specifici del CCA

- Contribuire, con il supporto dell'analitica, ai servizi ecosistemici dell'acquacoltura.

6. Le specificità della molluschicoltura

Compiti specifici degli Stati membri

- Ottemperare agli obblighi stabiliti dall'articolo 6 dell'Allegato IV.1 ii della Direttiva quadro sulle acque e definire i programmi e le misure di protezione ai sensi dell'articolo 8.

Compiti specifici della Commissione europea

- Intraprendere azioni legali per obbligare gli Stati membri ad agire sulla qualità delle acque.
- Monitorare l'implementazione da parte degli Stati membri degli articoli 6 e 8 della Direttiva quadro sulle acque e del suo Allegato IV.1 ii (istituzione di un registro delle aree protette (articolo 6, termine teorico 2004) attraverso programmi per il monitoraggio dello stato delle acque (articolo 8, termine teorico 2006) come pure l'elaborazione di piani di gestione dei bacini idrografici (termine teorico 2009, revisione 2015)).
- Garantire una maggiore uniformità nell'implementazione da parte degli Stati membri delle diverse normative UE in materia di molluschicoltura.
- Imporre agli Stati membri l'obbligo di portare i siti dedicati all'acquacoltura, esistenti e potenziali, a soddisfare standard di qualità dell'acqua di tipo A.
- Specificare il metodo corrente (o qualora sia impossibile specificarlo, sviluppare un nuovo metodo) di rilevamento delle forme infettive di *norovirus*, in modo che il metodo di rilevamento sia in grado di riconoscere i suoi diversi genotipi.
- Incoraggiare gli Stati membri nella lotta contro i patogeni dei molluschi.
- Supportare la ricerca sulla disintossicazione dei molluschi.

B. Le osservazioni del CCA sull'ultimo documento di orientamento

1. Da considerare nell'Introduzione

1. Prima raccomandazione dell'ACC sulle Linee guida strategiche future per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura. Approvata il 30 ottobre 2019¹.
2. Primo documento di orientamento CE condiviso con l'ACC il 1° ottobre 2019.
3. Riunione congiunta CE-CAA-esperti degli Stati membri sulle Linee guida strategiche future, Bruxelles, 17 ottobre 2019.
4. Documento di orientamento CE rivisitato condiviso con il CCA il 13 novembre 2019.

2. Osservazioni

In 1. Introduzione

Nessuna osservazione.

¹ Raccomandazione CAA. Linee guida strategiche future per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura UE, ottobre 2019. https://aac-europe.org/images/downloads/Linee_guida_strategiche_future_per_lo_sviluppo_sostenibile_dellacquacoltura_UE_.pdf

In 2. Orientamenti strategici rivisitati – in generale

Per quanto concerne l'individuazione delle aree da affrontare il CCA suggerisce di fare riferimento al capitolo 1. Raccomandare e sostenere le proposte nella bozza in merito a procedure amministrative, pianificazione spaziale, informazioni ai consumatori, organizzazioni dei produttori e di mercato, salute/benessere umano e animale, prestazioni ambientali, cambiamento climatico, innovazione e controllo.

In 3. Orientamenti strategici specifici per il settore

Il CCA teme che l'inclusione generale degli orientamenti strategici specifici per il settore in questa fase possa portare a linee guida confuse. Il CCA conviene che potrebbe essere necessaria una sezione specifica dedicata alla molluschicoltura.

Il CCA propone che le venga affidato il compito di abbozzare degli orientamenti strategici specifici per il settore da rivedere e includere nella prossima revisione delle Linee guida.

In 4. Complementarità con il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Nessuna osservazione.

In 5. Cooperazione regionale: il ruolo delle strategie concernenti i bacini marittimi e la politica regionale

Nessuna osservazione.

In 6. Cooperazione internazionale e contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)

Il CCA sostiene le proposte nella bozza ma è preoccupata riguardo allo stanziamento delle risorse necessarie per abbozzare la sezione e le raccomandazioni. Il CCA propone che le raccomandazioni attendano la prossima revisione degli orientamenti strategici.



Aquaculture Advisory Council (AAC)

Rue de l'Industrie 11, 1000 Bruxelles, Belgio

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: secretariat@aac-europe.org

Twitter: @aac_europe

www.aac-europe.org